

CONFESSIONI

Tutti i sabati dalle 10 alle 12
un sacerdote è disponibile in chiesa per le
confessioni

ORARIO MESSE

Orario festivo

Sabato:

ore 19,00 Chiesa di S. Giuseppe

Domenica:

Ore 8,30 chiesa di S. Giuseppe

Ore 9,45 chiesa di S. Giuseppe

Ore 11,00 chiesa di S. Giuseppe

Orario feriale

Lunedì: ore 8:30 chiesa di San Giuseppe

Martedì: ore 18:00 chiesa di San Giuseppe

Mercoledì: ore 18:00 chiesa di San Giuseppe

Giovedì: ore 18:00 chiesa di San Giuseppe

Venerdì: ore 8:30 chiesa di San Giuseppe

NON OCCORRE PIU' PRENOTARE!

**ATTENZIONE!!!!!! A partire da sabato 1 Maggio la
messa del sabato sera, sarà alle 19.**



Lettera della Domenica

della Comunità Parrocchiale
di San Giuseppe in Torre del Lago

Via Aurelia sud, 165; tel. e fax: 0584 341052;

e-mail: parrocchiatorredellago@gmail.com; sito web: www.parrocchiatorredellago.it

V DOMENICA DI PASQUA

02-05-2021

N°23 A. 42

Letture: At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8

Liturgia delle ore: II settimana



Alla luce della Parola...

Le prime due letture di oggi mettono in evidenza la presenza e l'azione dello Spirito, che aiuta la Chiesa primitiva a consolidarsi e a crescere, a credere in Gesù e a riconoscere il Dio che è in noi. Luca però nel brano degli Atti ci dice anche che quella comunità che "cresceva di numero con il conforto dello Spirito Santo" non era immune da paure e diffidenza nei confronti di chi si presentava in modo diverso dagli schemi, come Paolo dopo la conversione.

Giovanni nella sua lettera induce i criteri di autenticità dell'amore: i fatti, compiuti nella verità. Ci ricorda inoltre che lo sguardo di Dio va oltre ciò che sembra, ci conosce nell'intimo e ci tratta con la stessa misericordia che siamo chiamati ad avere anche noi.

Nel Vangelo troviamo Gesù che, dopo essersi presentato come pastore, oggi usa l'immagine della vite, sempre

attingendo dalla tradizione biblica. Egli ci invita a riflettere su di una scomoda verità, ben conosciuta da ogni viticoltore: affinché la produzione di uva sia buona, occorre che la vite sia potata, un'azione difficile e dolorosa che però porta la pianta ad essere più forte. Uscendo dalla similitudine, Gesù ci esorta a concentrare le nostre energie all'essenziale, liberandoci di tutto quello che impedisce alla nostra fede di crescere ed essere fruttuosa. Egli quindi non ci chiede rinunce e sacrifici fini a sé stessi, anzi ci ricorda che in realtà siamo già uniti a lui, e da lui riceviamo la linfa vitale da cui produrre frutti di amore.

AVVISI

Lunedì 3 Maggio ore 20,45: riunione per iniziare a preparare il GREST

Sabato 8 Maggio ore 17,00: celebrazione delle prime comunioni e cresime dei ragazzi di I media

DALLE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

Una delle cose di cui sentiamo un bisogno impellente nella nostra vita è il conforto. Una parola che rimanda a qualcosa di difficile da spiegare, ma che pure sembra essere indispensabile e insostituibile per non cedere, soprattutto nei momenti più difficili dell'esistenza. Esso è, in realtà, il modo per **essere rassicurati di non rimanere isolati** e di non essere abbandonati a se stessi. Nella prima lettura di questa domenica, assistiamo, nel giro di poche righe, a un passaggio che, se riguarda la vita dell'apostolo Paolo e degli altri credenti della comunità, tocca, in realtà, la vita di ciascuno di noi. Si passa da un primo sentimento che è quello della «paura di lui» (At 9,26), a un senso di «pace» che permette a tutti di camminare «nel timore del Signore» e «con il conforto dello Spirito Santo»(9,31). Ci viene ricordato come e quanto il dono dello Spirito è «conforto» a ogni senso di isolamento e a ogni percezione di abbandono.

L'apostolo Giovanni non fa che confermare e, come sempre, approfondire ulteriormente questa rassicurazione interiore. Egli ci ricorda che, ben aldilà e persino nelle pieghe più profonde dei nostri vissuti, «davanti a lui rassicureremo il nostro cuore» (1Gv 3,19) e che «egli rimane in noi» (3,24) proprio attraverso il dono della presenza del suo Spirito, che continua a lavorare dentro di noi per smantellare le invenzioni mostruose della «paura» e darci il «conforto».

Riceviamo in dono la possibilità di riscoprire continuamente **un senso di appartenenza reciproca che ci dà pace** ed è capace di seminare continuamente, non solo dentro di noi, ma anche attorno a noi. Per farci percepire questo desiderio, il Signore ricorre a un esempio: «Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me» (Gv 15,4). Indubbiamente, questa parola riguarda il nostro modo di relazione a Cristo Signore, ma vale per tutte le nostre relazioni. Infatti, **il primo passo è accettare la preminenza dell'altro** dandogli quella precedenza che è capace di rifondare continuamente le alleanze, persino quelle smarrite e quelle tradite, per essere conforto gli uni per gli altri. Ciò non è possibile senza la disponibilità a un vero e, talora, duro confronto che può provare non poco... una vera pasqua interiore.

Fratel Michael Davide Semeraro

Associazione Medici Volontari Versiliesi

SPORTELLO DI AIUTO PER LA PRENOTAZIONE DEI VACCINI

ORARIO SPORTELLO

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 9.00 - 11.00

Domenica ore 9.00 - 12.00

Viale Venezia 111, Torre del Lago Puccini

I nostri volontari sono disponibili per aiutarti a prenotare la tua vaccinazione anti-COVID.

Ricorda di portare con te:

1. **Il tuo cellulare;**
2. **La tessera sanitaria;**
3. **Eventuali codici di esenzione**

ATTENZIONE

La possibilità di prenotare un appuntamento è subordinata alla disponibilità delle dosi e alle aperture delle liste da parte della Regione

COVID-19
VACCINE

